

Prot.n. 5292

Circ. n. 17

Agli alunni

Ai genitori

Ai docenti

Alla DSGA

Al personale ATA

OGGETTO: Invito all'utilizzo consapevole delle applicazioni social per la comunicazione (es. whatsapp, telegram, instagram, ecc.)

Si ricorda che non è contemplato l'utilizzo di WhatsApp e degli altri social media per comunicazioni istituzionali (non è presente un responsabile esterno del trattamento dei dati per i social network).

L'applicazione è stata pensata come messaggistica privata e non per fini istituzionali: non sussistono strumenti di protezione e protocolli tali che possono garantire la sicurezza e la privacy delle comunicazioni che si svolgono in loco e i numeri di telefono personali sono privati e comunicati alla scuola solo per fini istituzionali.

Pertanto si specifica quanto segue:

1. Chat di classe tra alunni, chat di classe tra genitori, chat di classe tra alunni e genitori

Tali chat nascono spontaneamente, le comunicazioni che vengono scambiate tramite questo canale non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né la scuola può esserne ritenuta responsabile.

In nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (diario, registro elettronico, circolari). Come è ben noto, le chat sono strumenti che richiedono una estrema cautela nell'uso e che presuppongono una chiarezza assoluta sullo scopo e sui possibili contenuti. Si ricorda che tutto quanto si scrive in una chat condivisa/gruppo potrebbe diventare pubblico e potrebbe essere scambiato e letto anche da chi non si trova iscritto alla chat/gruppo.

Inoltre il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, oltre a offendere o ferire le persone, potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale.

I docenti devono astenersi dal partecipare ad eventuale chat creatasi tra alunni e/o genitori

Si ricorda che i docenti, all'interno della scuola e nel rapporto con genitori ed alunni, rivestono il ruolo di Pubblico Ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (D. Lgs 62 del 2012 come modificato dal DPR 81 del 2023; in particolare gli articoli 3, 10, 11, 12 e 16).

Gli incontri programmati con le famiglie sono il luogo istituzionale in cui dialogare e confrontarsi.

2. Chat tra docenti e operatori vari della scuola

Tutti i Consigli di Classe possono avere una propria chat che se da un lato può aiutare ad uno scambio rapido di informazioni può costituire dall'altro, soprattutto per i docenti con diverse classi, un appesantimento alla propria funzione docente, nonché fonte di stress. Nella modalità veloce ed informale di comunicazione che in questo tipo di chat si utilizza, spesso possono verificarsi "incidenti di percorso", fraintendimenti, commenti non adeguati, anche se non volutamente scritti con questa intenzione. Per questo motivo i docenti sono invitati ad utilizzare canali istituzionali per le comunicazioni ufficiali.

L'uso della messaggistica istantanea sarà circoscritto a casi di assoluta ed urgente necessità non altrimenti risolvibile e nel rispetto delle previsioni del DPR 81 del 2023 (quindi nell'ordine: Registro elettronico, mail istituzionale della scuola, mail di servizio del docente, contatto telefonico e, in estrema ratio, messaggistica, nel rispetto di quanto suddetto).

Si ricorda che ai sensi del CCNL **va preservato il diritto alla disconnessione di tutto il personale scolastico. Sono ammessi contatti fino alle ore 16.30, dal lunedì al venerdì**, salvo urgenti comunicazioni di servizio da parte del DS o delegati/collaboratori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Enrico BATTISTI

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme correlate